

NATALE 2015

PERCHE' UN PRESEPIO  
DIVERSO

Anche se propriamente presepio significa stalla, noi usiamo questo termine per indicare una ricostruzione scenica di un evento, di regola la natività, per aiutarci a riviverlo e comprenderlo meglio. E infatti abbiamo usato lo stesso termine anche per il presepio pasquale.

Il presepio tradizionale che abbiamo anche noi presentato fino adesso presenta però dei limiti che diventano più evidenti man mano che si approfondiscono, come noi abbiamo cercato di fare in questi anni, i suoi rapporti con le Scritture. In particolare, è una ricostruzione statica di un momento ( la nascita di Gesù) e di un luogo (Betlemme), un quadro, una fotografia.

E molto spesso questa immagine ha ben poco da fare con il relativo passo del Vangelo.

Prendiamo l'esempio classico dell'adorazione dei Magi.



Giotto



Mantegna



Dice il Vangelo:

*i Magi) entrati nella casa videro il Bambino con Maria sua Madre e, prostratisi, gli offrirono...*

Matteo 2, 11

Dunque solo una stanza con Maria e Gesù!

E' impensabile che 3 re lascino contemporaneamente i loro 3 regni, che Erode possa convocare 3 persone di quel rango, e che possano tornare *al loro paese*: un paese con 3 re? E perché mai dei re sarebbero stati citati semplicemente come maghi?

Dunque niente re Magi!

Si ha l'impressione che il successo emotivo dell'episodio di Greccio abbia finito per imprigionare in una ripetizione statica di un unico momento la ricchezza straordinaria di una intera vicenda che ha ben altre dimensioni!

Nasce così la proposta di tentare un'altra via, cioè di proporre un presepio di più ampio respiro spaziale e temporale, che rifletta il movimento che animò l'intera vicenda.

Un presepio che nasce da una rilettura del Vangelo, fonte unica e sempre viva delle nostre conoscenze in merito.

Ci si può chiedere cosa c'entrano tutte le questioni di cui andremo parlando con la fede. La risposta è che la nostra fede non dipende certo dai problemi del presepio, ma al contrario il presepio dipende dalla nostra fede

E' la nostra fede che ci spinge a voler ricreare quegli avvenimenti nel modo più completo possibile e quindi a riflettere anche sugli aspetti concreti e materiali di eventi che stanno alla base del nostro credere.

Ora, tutto quello che sappiamo su questi avvenimenti lo troviamo nei Vangeli. Quindi è lì che dobbiamo cercare le nostre risposte.

Al Vangelo poniamo oggi tre domande:

Cosa è accaduto ?

Quando è accaduto?

Dove è accaduto?

# 1 Cosa è accaduto?

Cosa ci dicono i Vangeli dei fatti relativi alla nascita di Gesù?

Il primo vangelo, quello di Marco, non ne parla affatto.

Il vangelo di Giovanni ne fornisce solo una mirabile sintesi teologica.

Il grosso delle informazioni sta nel vangelo di Luca, completato da brevi capitoli di quello di Matteo.

E' dunque su questi due testi che dobbiamo concentrarci.

## Matteo

annuncio a Giuseppe 1, 18-24 7

Nascita di Gesù 1, 25 1

visita dei Magi 2, 1-12 13

fuga in Egitto 2, 13-15 3

strage degli innocenti 2, 16-18 3

ritorno dall'Egitto 2, 19-23 5

tot 32

## Luca

annuncio a Zaccaria 1, 5-25 21

annuncio a Maria 1, 26-38 13

Magnificat 1, 39-56 18

nascita di Giovanni 1, 57-66 10

Benedictus 1, 67-79 13

nascita di Gesù 2, 1-7 8

pastori e angeli 2, 8-20 13

presentazione di Gesù al Tempio 2, 21-38 18

tot 124

Prima conclusione: alla nascita di Gesù i due testi dedicano uno spazio sorprendentemente piccolo!

Una spiegazione ci viene dall'esame di altre fonti.

## Giovanni

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

1,1

E il Verbo si è fatto carne e abitò in mezzo a noi. 1, 11

## Credo di Nicea

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;

...

discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo

si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

## Catechismo

Misteri della fede

I

Unità e trinità di Dio

II

Incarnazione, passione e morte di Cristo

Il vero nucleo della vicenda è l'incarnazione (quindi l'Annunciazione) e non la nascita (Natale) che ne è solo la normale conseguenza biologica.



I testi di Luca e di Matteo sembrano complementari: è possibile fonderli in un unico racconto?

## Matteo

annuncio a Giuseppe 1, 18-24 7

Nascita di Gesù 1, 25 1

visita dei Magi 2, 1-12 13

fuga in Egitto 2, 13-15 3

strage degli innocenti 2, 16-18 3

ritorno dall'Egitto 2, 19-23 5

## Luca

annuncio a Zaccaria 1, 5-25 21

annuncio a Maria 1, 26-38 13

Magnificat 1, 39-56 18

nascita di Giovanni 1, 57-66 10

Benedictus 1, 67-79 13

nascita di Gesù 2, 1-7 8

pastori e angeli 2, 8-20 13

presentazione di Gesù al Tempio 2, 21-38 18

ritorno a Nazareth 2, 39 1

La risposta è no. Se Lc 2,39 è vero, Mt 2 diventa impossibile.

L'unico modo per salvare l'Epifania è ignorare Lc 2,39, e così faremo: ma è scelta arbitraria.

Anche riuniti, i due testi restano chiaramente diversi.

annuncio a Zaccaria Lc 1, 5-25  
annuncio a Maria Lc 1, 26-38  
**annuncio a Giuseppe Mt 1, 18-24**

**Punto di vista di Giuseppe**

Magnificat Lc 1, 39-56  
nascita di Giovanni Lc 1, 57-66  
Benedictus Lc 1, 67-79  
nascita di Gesù Lc 2, 1-7  
pastori e angeli Lc 2, 8-20  
presentazione di Gesù Lc 2, 21-38

cf 1Sam 2, 1-10c

Punto di vista di Maria

cf 1Sam 1,22-28

Erode - Faraone

Gesù - Mosé

**visita dei Magi Mt 2, 1-12**  
**fuga in Egitto Mt 2, 13-15**  
**strage degli innocenti Mt 2, 16-18**  
**ritorno dall'Egitto Mt 2, 19-23**

cf Es 7,11

cf Es 2,15

cf Es 1, 22

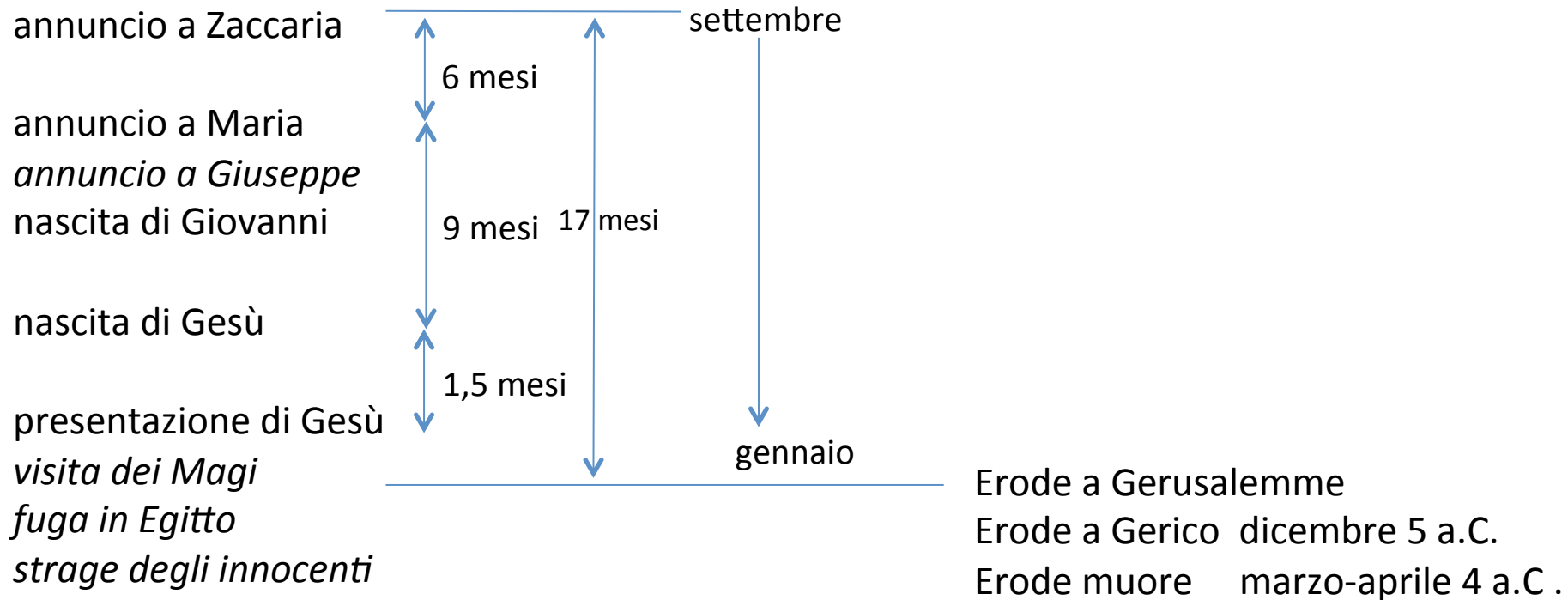
cf Es 4,20

## 2 Quando è accaduto?

Tentiamo ora di rispondere alla seconda domanda: quando sono accadute tutte queste cose?

Come vedremo, si tratta di un problema molto complicato. Infatti sappiamo che le date tradizionali non sono corrette. Gesù non è nato 2015 anni fa, l'Epifania non avvenne 13 giorni dopo il Natale e così via.

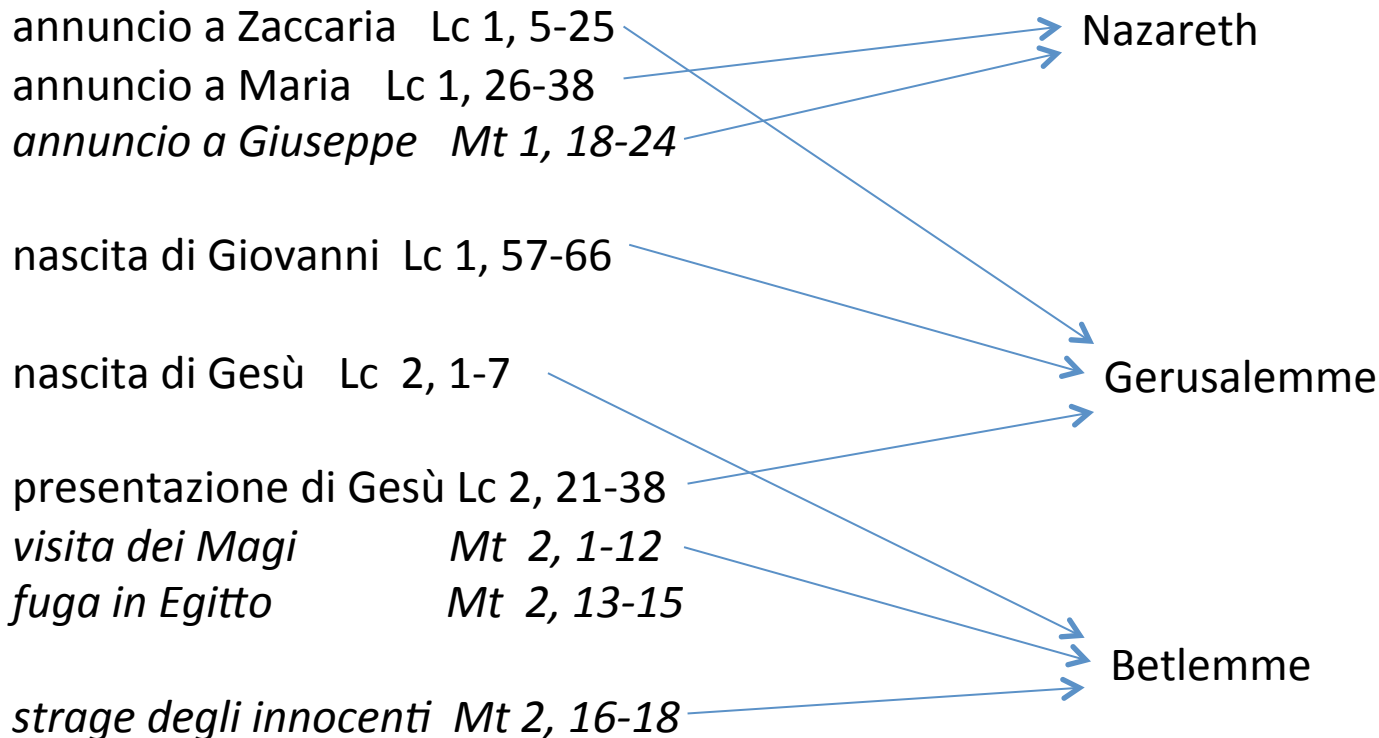
Dall'annuncio a Zaccaria alla fuga in Egitto passano circa 17 mesi.



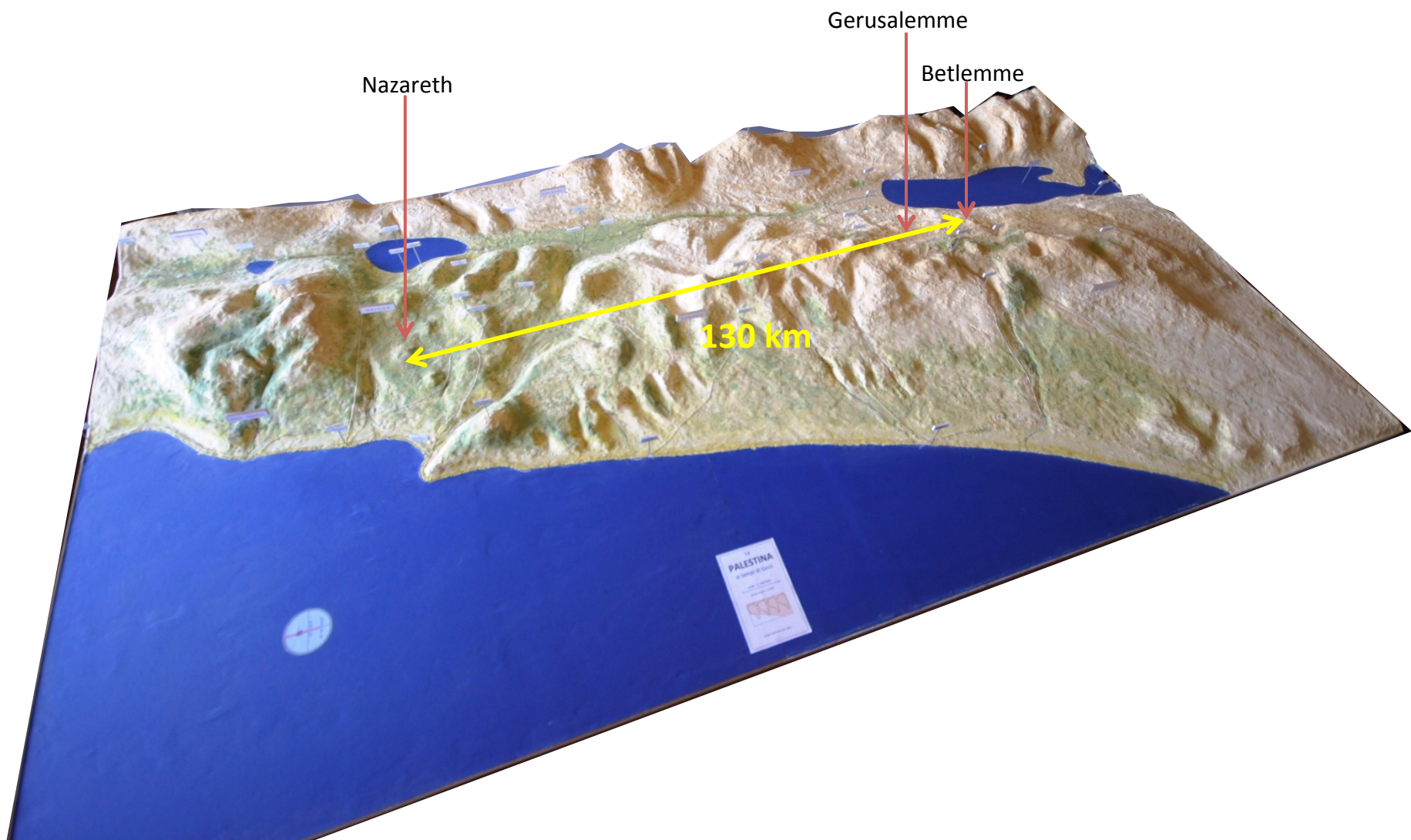
I Magi possono aver incontrato Erode solo prima del dicembre 5 a.C., dunque nel gennaio dello stesso anno. Perciò Gesù nasce sul finire dell'anno 6 a.C.

### 3 Dove è accaduto?

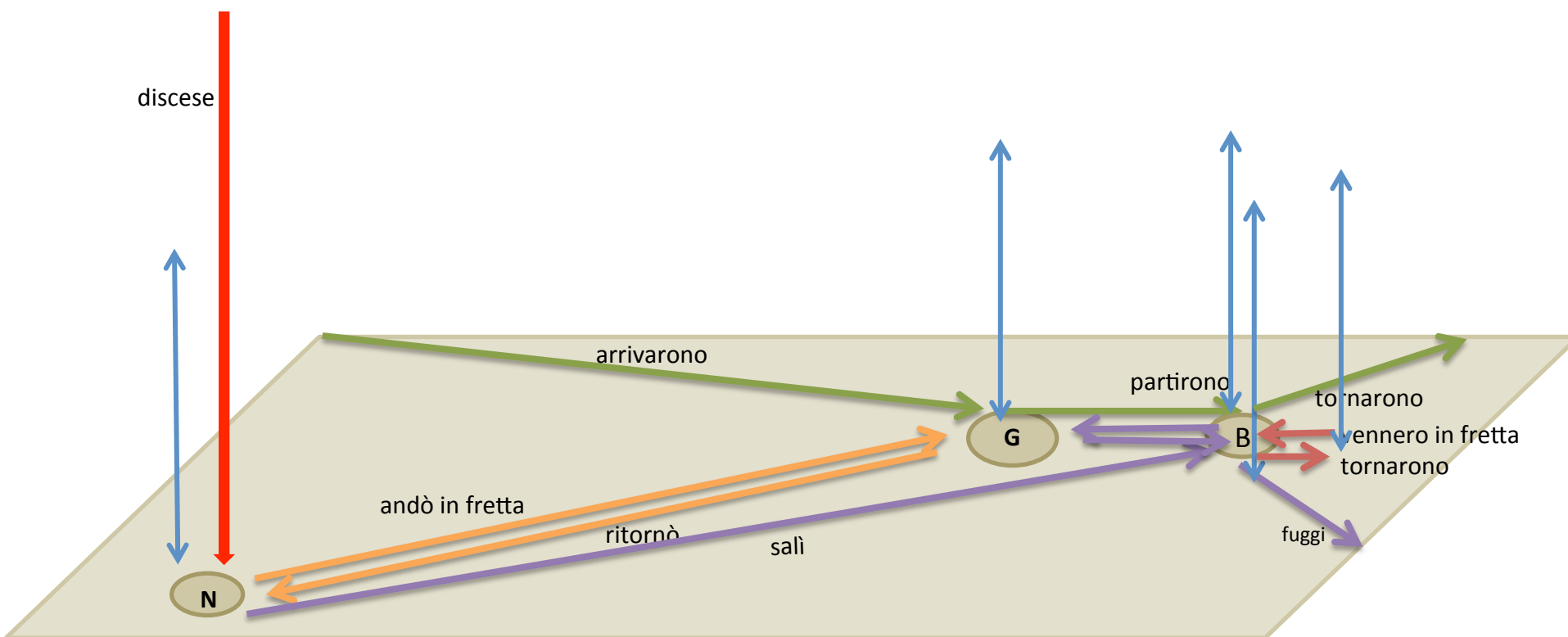
Il terzo interrogativo concerne i luoghi dove si sono svolti gli avvenimenti. E qui le cose sono per fortuna più chiare.



La vicenda ha dunque per sfondo gran parte della Palestina.



Su questo sfondo le vicende si snodano in un continuo movimento. Il testo evangelico è costellato di verbi di movimento.



La conclusione di tutte queste riflessioni è che un buon presepio dovrebbe presentare l'intero racconto come vicenda viva, in movimento.

Insomma, una rappresentazione teatrale.

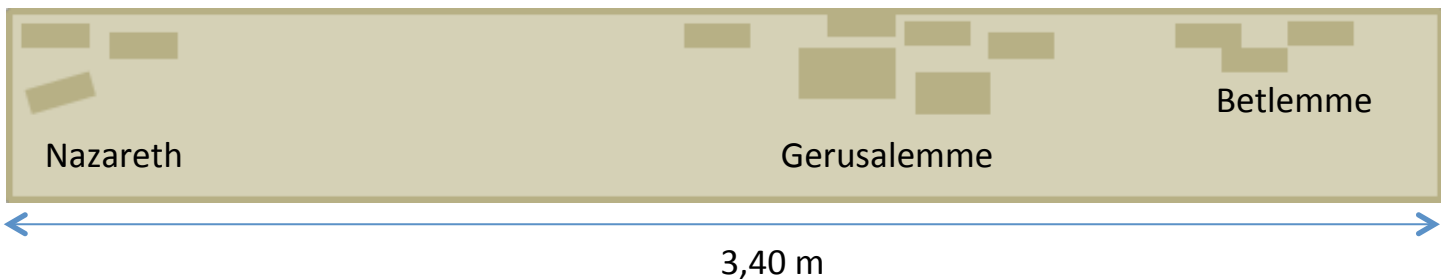
E qui nasce un'altra serie di problemi, legati alla scala.

La scena reale è lunga 240 km e larga 120: per rappresentarla nello spazio disponibile dobbiamo scegliere la scala di 1:100'000. Possiamo farlo con un plastico di 2,4 x 1,2 m, sufficiente a rappresentare realisticamente il rilievo, a situare tutte le località e a indicare le strade che le collegavano.

Le figure dei personaggi però devono essere riconoscibili (quindi abbastanza grandi) ma tali da poter stare in 20 o 30 su una scena larga solo 3,4 m. Quindi vanno costruite su una scala di 1:12 (alte cioè 14 cm). Ma per una figura simile, la distanza tra Nazareth e Betlemme sarebbe di oltre 10 km: un presepio lungo da qui a Tesserete!

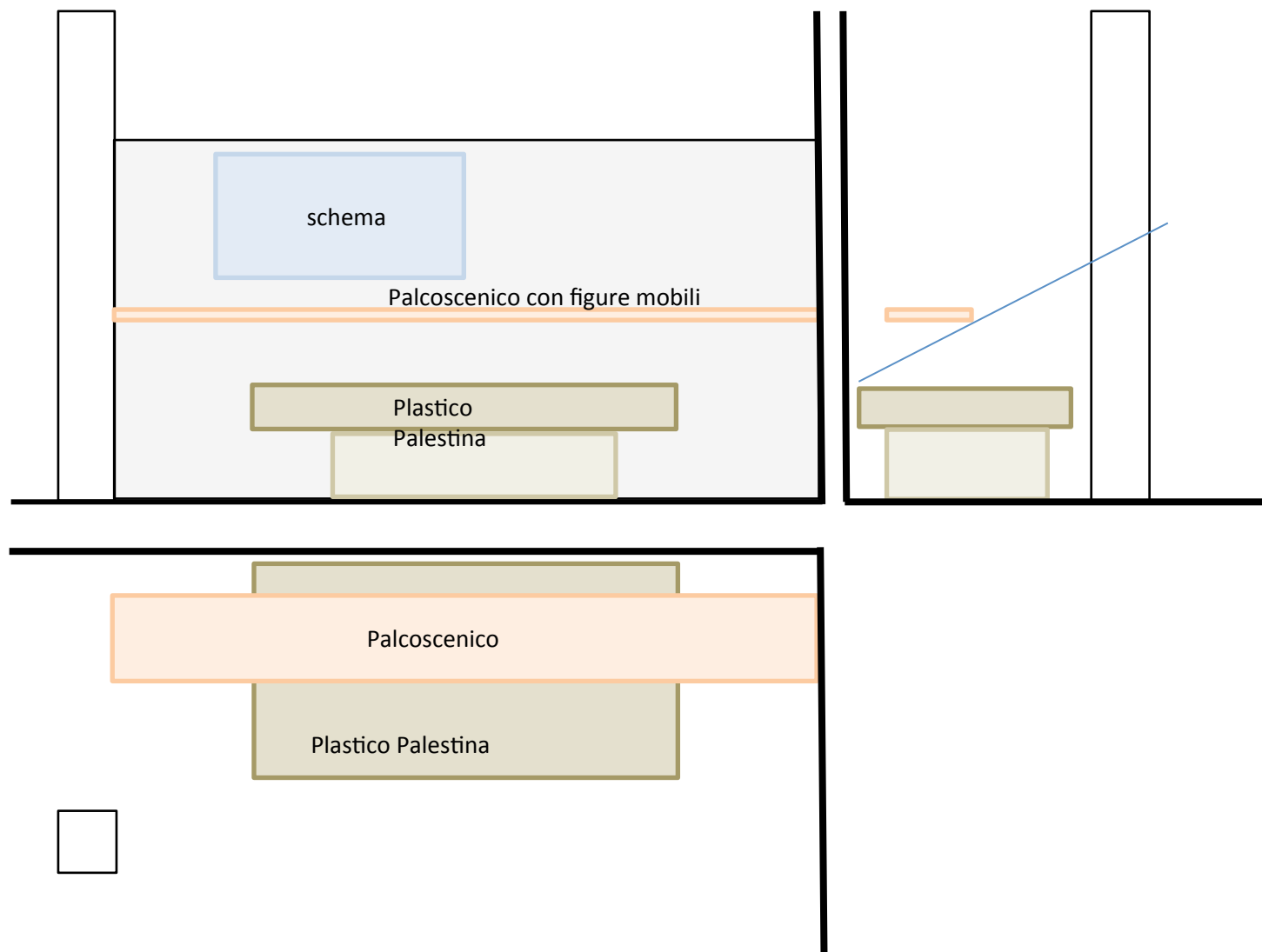


Perciò le figure si muovono su una scena diversa dal plastico, su distanze simboliche.

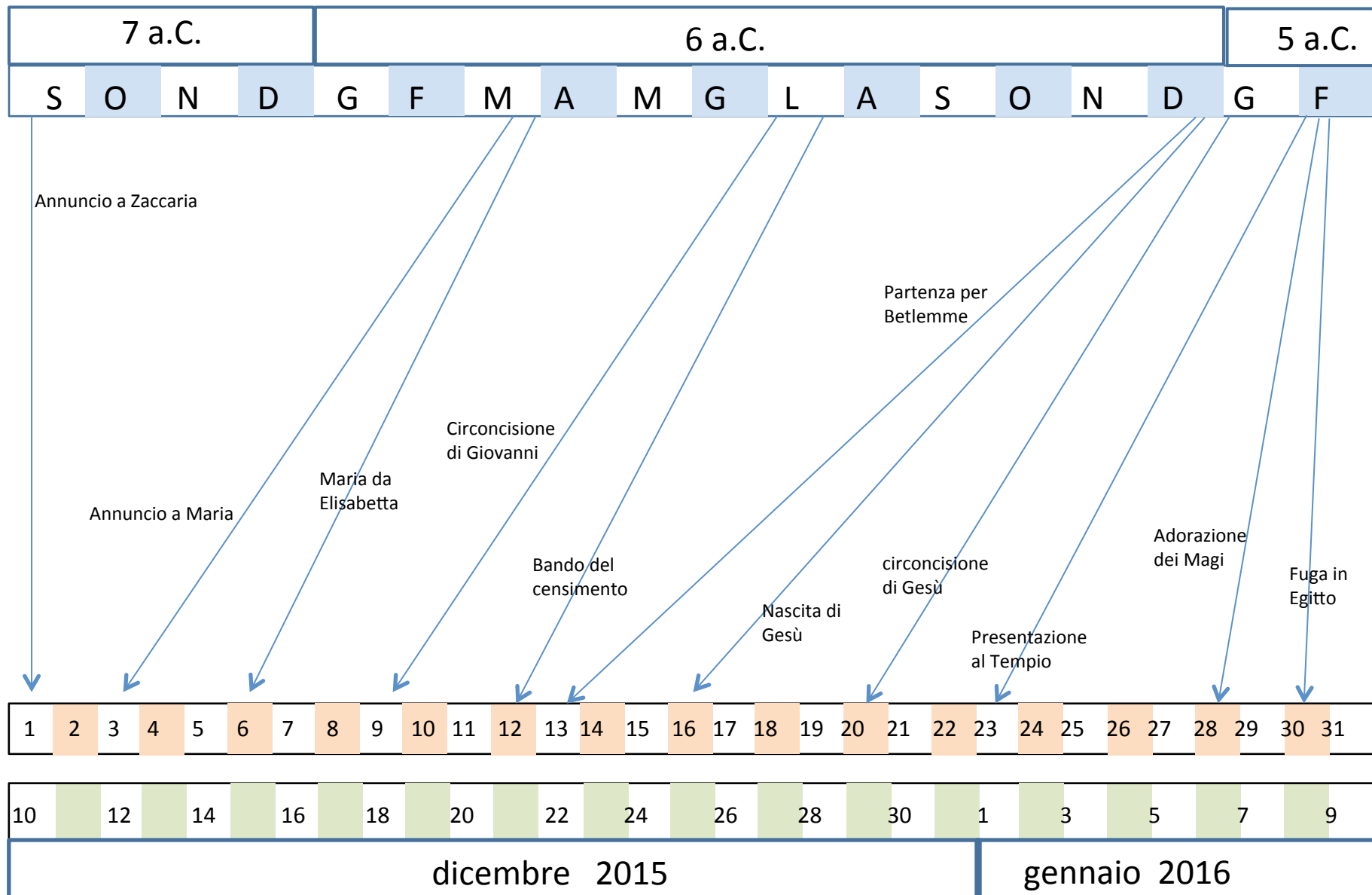




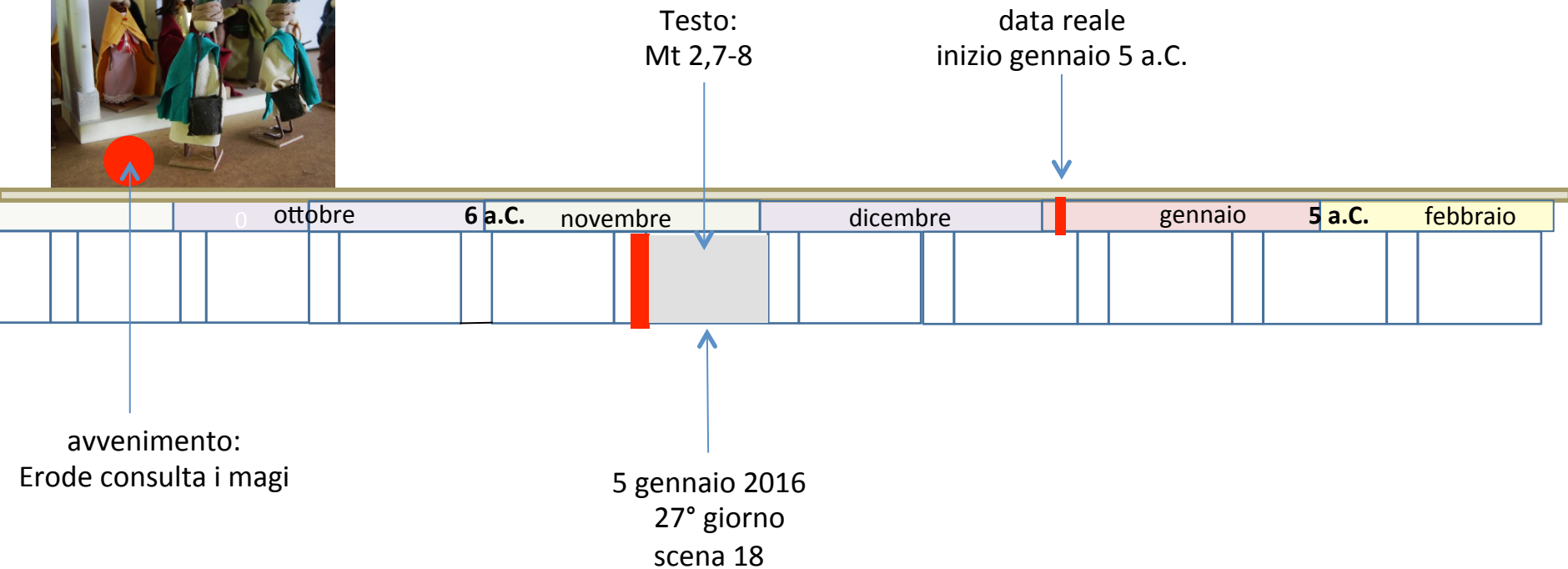
Per questi motivi il presepio 2015 ha due scene sovrapposte: il plastico della Palestina e il palcoscenico sul quale si muovono le figure.



L'intera vicenda dura 17 mesi, ma il presepio può restare esposto al massimo per un mese: quindi anche i tempi vanno ridotti in proporzione.



La corrispondenza tra le date è indicata su una striscia che corre lungo il margine anteriore del palcoscenico.



Per riassumere, vediamo un esempio.

E' il 10 dicembre, primo giorno di esposizione del presepio., corrispondente al 23 settembre del 7 a.C.



Il segnale rosso attira la nostra attenzione sul Tempio di Gerusalemme, dove il sacerdote Zaccaria, solo nello spazio interno più sacro, riceve dall'angelo Gabriele l'annuncio della futura nascita di suo figlio Giovanni.

All'estremo sinistro del proscenio appare il testo di Lc 1, 5-20 e subito sopra l'indicazione della data reale.

Come vedete si tratta di un presepio molto complesso, forse troppo, e ovviamente per vedere l'intero spettacolo occorre passare a visitarlo tutti i giorni.

Impossibile, ma quanto sarebbe bello un Avvento così!

Poi per fortuna c'è il solito libretto che racconta tutto! E che stavolta è più necessario che mai.

